

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmil.it

Sito Internet: www.arcicaserta.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Biagio Napolano, Mara Vitiello, Rosario Lerro

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **Volontari per l'ambiente a Caserta***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Protezione civile

Area di intervento: Interventi Emergenze Ambientali

Codifica: B02

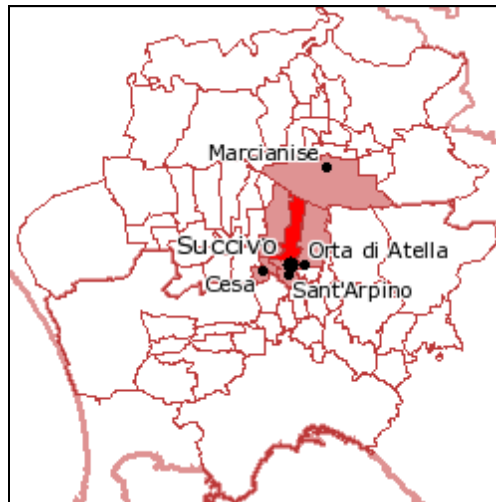
6) **DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:**

Premessa

L'Associazione Geofilos, ha rivolto particolare attenzione, in questi ultimi anni, alle problematiche relative all'ambiente. In particolare con il progetto "Volontari per l'ambiente" intende porre la sua attenzione verso le suddette problematiche. Infatti attraverso la presenza dei giovani del SCN cercherà di rispondere alle difficoltà del territorio, attraverso azioni di educazione e sensibilizzazione all'ambiente rivolte ai cittadini.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La città di **Succivo**, in provincia di Caserta, si estende su una superficie di 6,96 km² conta una popolazione residente pari a 8.417 abitanti di cui 4.185 uomini e 4.185 donne, secondo i dati riferiti al 2014 da fonti Istat. Succivo confina con i comuni di [Cesa](#), [Gricignano di Aversa](#), [Marcianise](#), [Orta di Atella](#), [Sant'Arpino](#).



Continui sono i messaggi che ci ricordano la situazione catastrofica in cui l'ambiente si trova a causa delle nostre scorrette abitudini e dei danni provocati dalla corsa allo sviluppo. Tali "profezie" insistono sul coinvolgimento emotivo dei telespettatori o utenti mediatici, spesso con scarse indicazioni dettagliate ed essenziali. È questo **disorientamento e allarme mediatico** che crea nei cittadini esasperazione e mancanza di condivisione. Una delle cause del problema messo in evidenza è il livello ancora troppo basso di trasmissione di informazioni e conoscenze ai cittadini di tutte le fasce di età. Tale carenza è spesso dovuta ad una poca adeguatezza dei messaggi inviati, delle modalità di trasmissione e degli obiettivi perseguiti in comunicazione soprattutto dai media.

Una seconda causa è costituita dal basso livello di consapevolezza che in generale i cittadini hanno delle potenzialità del loro ruolo attivo nelle attività di prevenzione e di tutela ambientale. In questo scenario la **comunicazione** e l'**informazione** sono sempre più fondamentali per diffondere una cultura della prevenzione attraverso campagne tese a modificare e migliorare i comportamenti dei cittadini in relazione alla tutela ambientale del territorio e ad accrescere tra la popolazione consapevolezza e conoscenza dei rischi.

La comunicazione è dunque un fattore chiave nel perseguire l'obiettivo di crescita della conoscenza e della cultura ambientale tra la popolazione. Nei territori dove le persone sono informate sull'ambiente e sulla sua tutela, sanno come comportarsi e si sentono parte di una realtà di cui hanno fiducia, fino al punto, spesso, di entrarvi a pieno titolo tramite le associazioni di volontariato.

La questione che emerge è dunque quella di rendere sempre più consapevoli i cittadini e gli operatori pubblici del loro ruolo chiave nella condivisione delle responsabilità nella **tutela dell'ambiente** che li circonda. Tale problematica è legata alla necessità di rintracciare mezzi idonei a trasmettere tale concetto, in base a quale sia il target identificato. La condivisione della responsabilità, oltre a riguardare il proprio territorio è un concetto che riguarda anche luoghi al di là dei propri confini nazionali. Quello che è possibile svolgere è un continuo lavoro di informazione/formazione del cittadino per aumentare la sensibilità verso le problematiche ambientali al fine di far assumere nelle persone buone pratiche per tutelare il territorio.

E' necessario pertanto avvicinare il cittadino all'ambiente attraverso diverse fasi che prevedono l'educazione ambientale, l'acquisizione della consapevolezza dell'importanza del patrimonio locale e quindi tutela dello stesso, acquisire una mentalità proiettata al futuro attraverso lo sfruttamento di risorse naturali utili per fornire alla popolazione ciò di cui a bisogno (energia) senza inquinare, nonché attivare azioni individuali necessarie per favorire lo smaltimento dei rifiuti (raccolta differenziata, riutilizzo e recupero dei materiali).

Tutto ciò premesso si prevede di attivare con questo progetto delle iniziative specifiche che sono al momento parzialmente attivate sul territorio, oltre a potenziare i servizi già esistenti come Lo Sportello Informativo Ambientale dell'Associazione, quale servizio di informazione e consulenza per il cittadino, oltre che di monitoraggio dell'intero territorio comunale.

Emergenza rifiuti – raccolta differenziata

N.B: con il simbolo asterisco (*) saranno messi in evidenza esclusivamente i dati indicatori di contesto "ex ante" che saranno riportati anche al successivo box 6.2, per definire numericamente criticità e bisogni, e al box 7.3 per il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo del progetto

Tabella 1 - Iniziative di promozione della raccolta differenziata (fonte ricerca Associazione Legambiente geofilos anno 2014)

Ente /Associazione	Tipologia Iniziativa	Numero Iniziative	Numero Utenti
Legambiente Succivo	Incontri pubblici per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	1(*)	60(*)
Ass. Solidarci	Incontri pubblici per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	1(*)	60(*)
Soc. Coop Sociale Equazione	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	3(*)	60(*)
Ass. Qualcosa Cambia	Incontri pubblici per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	1(*)	60(*)

Rischio incendi e rischio idrogeologico

Tabella 2 - Elenco attività formative verso minori ed adolescenti sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi (fonte ricerca Associazione Legambiente geofilos anno 2014)

Ente /Associazione	Tipologia Iniziativa	Numero Iniziative	Numero Utenti
Ass. Solidarci	Attività di educazione ambientale all'aperto	5(*)	200(*)
Soc. Coop Sociale Equazione	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi	2(*)	80(*)
Ass. Matidia	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi	3(*)	60(*)

Ambiente ed energia

Nell'ambito dell'educazione ambientale si citano iniziative informative/formative sul territorio per promuovere l'ambiente come risorsa energetica. Di seguito si riportano le iniziative realizzate:

Tabella 3 - Elenco attività svolte sul tema delle energie alternative (fonte ricerca Associazione Legambiente geofilos anno 2014)

Ente /Associazione	Tipologia Iniziativa	Numero Iniziative	Numero Utenti
Ass. Qualcosa Cambia	Incontri sulle energie alternative per adulti	1(*)	40(*)
Soc. Coop Sociale Equazione	Incontri sulle energie alternative per adulti	1(*)	60(*)
Legambiente geofilos	Incontri sulle energie alternative nelle scuole	2(*)	50(*)

Sportello informativo

Lo sportello informativo ambientale dell'Associazione si occupa di informazione verso i cittadini sulle tematiche ambientali ed accoglie denunce e segnalazioni di illeciti ambientali da girare all'Ufficio Comunale.

Tabella 4 - Affluenza utenti presso lo sportello, anno 2012/2013 (fonte ricerca Associazione Legambiente geofilos anno 2014)

Motivo	Numero richieste
Informazioni raccolta differenziata	120
Informazioni sulle tematiche ambientali	61
Segnalazione di illeciti ambientali	6
Informazioni su attività riferite all'ambiente	2
TOTALE RICHIESTE	189(*)
TOTALE UTENTI SPORTELLLO	115

Come si evince dalla tabella 4 lo sportello dell'Associazione ha offerto più di un servizio per singolo utente. Ciò delinea la necessità che hanno i cittadini sul territorio di avere un riferimento fisso che offra servizi continuativi nel tempo.

Tabella 5 - Grado di soddisfazione degli utenti in riferimento alle richieste effettuate (fonte ricerca Associazione Legambiente geofilos anno 2014)

Informazioni raccolta differenziata	Informazioni sulle tematiche ambientali	Segnalazione di illeciti ambientali	Informazioni su attività riferite all'ambiente	TOTALE
85	30	15	25	155(*)

6.2 Criticità relative agli indicatori di settore individuati al 6.1

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Bisogno 1 Educare la cittadinanza alla responsabilità e alla partecipazione alla realtà ambientale facendo comprendere complessità ambientale locale e circoscrizionale	Numero di attività di educazione ambientale all'aperto: 5 Numero di partecipanti ad attività di educazione ambientale all'aperto: 200 Numero di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio: 5 Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio: 140 Numero di incontri sulle energie alternative nelle scuole: 2 Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative: 50 Numero di incontri sulle energie alternative per adulti: 2 Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative: 100
Bisogno 2 Potenziare le azioni sul territorio a favore della tutela dell'ambiente	Numero di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata diffusi: 2000 Numero di incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata: 6 Numero di partecipanti agli incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata: 430 Numero di incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata: 3 Numero di partecipanti agli incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata: 60 Percentuale di raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio: 40% Affluenza presso Sportello Informativo Ambientale dell'Associazione: 189 utenti Numero utenti soddisfatti del servizio offerto: 155

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:**6.3.1 destinatari diretti**

Il beneficiario diretto del progetto è l'Ambiente inteso come bene collettivo in quanto riceverà numerosi impatti positivi dalla realizzazione delle attività previste.

6.3.2 beneficiari indiretti

I destinatari indiretti delle attività previste dal progetto sono :

- La cittadinanza quale principale destinatario indiretto del progetto in quanto target principale della maggior parte delle attività che si realizzeranno. Tale scelta è obbligatoria visti i bisogni territoriali determinati dalla scarsa conoscenza che i cittadini della comunità territoriale hanno nei confronti delle problematiche ambientali.
- Il territorio comunale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi , beneficia di un implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento della qualità della vita locale

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Ente /Associazione	Attività
Ass. Solidarci	Attività di educazione ambientale all'aperto
Soc. Coop Sociale Equazione	Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi
Ass. Qualcosa Cambia	Incontri sulle energie alternative per adulti

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore: Legambiente geofilos

Dal 1997 si batte per promuovere una nuova idea di sviluppo per il proprio territorio, quello a nord di Napoli e a sud di Caserta, quello che fino a qualche decina di anni fa era ancora riconosciuto come la Campania Felix. Nel 2002 fonda il Centro per l'Educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile "La vite & il pioppo", il cui nome prende spunto dalla coltivazione, di origine etrusca, della vite maritata al pioppo, altrimenti detta "alberata aversana", che caratterizzava il territorio aversano e domizio-flegreo e che oggi è minacciata dall'estinzione.

Festambiente fa parte di questa idea di sviluppo, anzi ne vuole essere la vetrina. Uno sviluppo che si costruisce dal basso, che riesce a coniugare l'economia con la salvaguardia del territorio, l'attenzione al sociale con la riscoperta delle tradizioni, dei mestieri, dei sapori e dei saperi delle comunità locali, che riesce a valorizzare il ricchissimo ma altrettanto frammentato patrimonio artistico-culturale di questi luoghi, creando sinergie vincenti e presentandolo al visitatore come un prodotto pieno di fantasia, colori, cultura e simpatia. Un'economia fatta di innovazione, di fonti rinnovabili ed efficienza energetica, di agricoltura di qualità e di filiera corta, di valorizzazione del patrimonio culturale e di lotta al degrado ambientale.

Con questa idea nella mente e mossi dall'ottimismo per aver ottenuto un vincolo paesaggistico intorno al Casale di Teverolaccio e aver salvato dall'abbattimento un palazzo del 700 nella piazza più bella del territorio, nasce "Terra Felix", il progetto per la realizzazione dell'ecomuseo della Campania Felix.

Con l'adesione di Giorgio Napolitano, che ha aderito a Festambiente "Terra Felix" e ha insignito l'associazione di una speciale medaglia, questo cammino si è fatto sempre più interessante.

Legambiente Geofilos:

E' circolo Legambiente

E' il presidio Libera "Angelo Riccardo"

E' Centro di Azione Giuridica di Legambiente

Aderisce al Club UNESCO di Terra di Lavoro

E' membro della Anna Lindth Foundation

Gestisce il Centro per l'Educazione Ambientale "La vite e il pioppo" della rete INFEA

E' socio dell'Istituto di Studi Atellani

E' membro fondatore del network europeo ecocitizens

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

Anno 2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014

- Gestione sportello informativo ambientale
- Incontri pubblici per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata
- Incontri con le scuole per la sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente e prevenzione rischi
- Incontri sulle energie alternative nelle scuole

Partner:

Ass. Qualcosa Cambia - Codice Fiscale 93045020612

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- *Anno 2008/2009/2010/2011/2012/2013/2014*
- Incontri sulle energie alternative per adulti

Ciro Musco – P.IVA 01525830616

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà il materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività 2.1.1.4

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è tutelare e salvaguardare il territorio, attraverso azioni di educazione e sensibilizzazione all'ambiente rivolte ai cittadini.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
<u>Bisogno 1</u> Educare la cittadinanza alla responsabilità e alla partecipazione alla realtà ambientale facendo comprendere complessità ambientale locale e circoscrizionale	<u>Obiettivo 1.1</u> Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia intertermini di qualità che di quantità..
<u>Bisogno 2</u> Potenziare le azioni sul territorio a favore della tutela dell'ambiente	<u>Obiettivo 2.1</u> Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<u>Obiettivo 1.1</u> Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia intertermini di qualità che di quantità..	<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di attività di educazione ambientale all'aperto 10 <u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di partecipanti ad attività di educazione ambientale all'aperto 400 <u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio 8 <u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio 240 <u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di incontri sulle energie alternative nelle scuole 5 <u>Indicatore 1.1.1.6</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative 120 <u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di incontri sulle energie alternative per adulti 5 <u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative 220

<u>Obiettivo 2.1</u> Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio	<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata diffusi 5000
	<u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 10
	<u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di partecipanti agli incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 700
	<u>Indicatore 2.1.1.4</u> Numero di incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 6
	<u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero di partecipanti agli incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata 120
	<u>Indicatore 2.1.1.6</u> Percentuale di raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio 75%
	<u>Indicatore 2.1.1.7</u> Affluenza presso Sportello Informativo Ambientale dell'Associazione 250
	<u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero utenti soddisfatti del servizio offerto 250

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
<u>Indicatore 1.1.1.1</u> Numero di attività di educazione ambientale all'aperto	5	10
<u>Indicatore 1.1.1.2</u> Numero di partecipanti ad attività di educazione ambientale all'aperto	200	400
<u>Indicatore 1.1.1.3</u> Numero di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	5	8
<u>Indicatore 1.1.1.4</u> Numero di partecipanti ad incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	140	240
<u>Indicatore 1.1.1.5</u> Numero di incontri sulle energie alternative nelle scuole	2	5
<u>Indicatore 1.1.1.6</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative	50	120
<u>Indicatore 1.1.1.7</u> Numero di incontri sulle energie alternative per adulti	2	5
<u>Indicatore 1.1.1.8</u> Numero di partecipanti ad incontri sulle energie alternative	100	220
<u>Indicatore 2.1.1.1</u> Numero di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata diffusi	2000	5000
<u>Indicatore 2.1.1.2</u> Numero di incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	6	10
<u>Indicatore 2.1.1.3</u> Numero di partecipanti agli incontri pubblici con la cittadinanza per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	430	700
<u>Indicatore 2.1.1.4</u>	3	6

Numero di incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata		
<u>Indicatore 2.1.1.5</u> Numero di partecipanti agli incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	60	120
<u>Indicatore 2.1.1.6</u> Percentuale di raccolta differenziata effettuata correttamente sul territorio	40%	75%
<u>Indicatore 2.1.1.7</u> Affluenza presso Sportello Informativo Ambientale dell'Associazione	198	250
<u>Indicatore 2.1.1.8</u> Numero utenti soddisfatti del servizio offerto	155	250

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Fase 0 "costruzione del progetto", ideazione sviluppo e avvio:

- Partecipazione alla riunione informativa presso Arci Servizio Civile sulle linee guida della progettazione 2015/2016
- Studio sulla fattibilità del progetto
- Individuazione degli spazi da destinare ai giovani del Scn
- Definizione delle figure necessarie alla realizzazione del progetto (Olp, Formatori di form. Specif., referente progettuale)
- Contatti con istituzioni territoriali
- Contatti con referenti associativi territoriali per costruzione rapporti di partenariato

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1

Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia intermini di qualità che di quantità..

Azione 1.1.1

Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio

Attività 1.1.1.1

Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio

Saranno organizzate, per le scuole primarie e secondarie e per i privati cittadini che ne faranno richiesta, giornate di educazione ambientale presso i siti di interesse paesaggistico ed ambientale del territorio. Durante tali “visite” saranno approfondite la biologia e l’ecologia delle specie presenti sul luogo, sia della flora che della fauna, la loro importanza per l’uomo e la minaccia che l’uomo stesso rappresenta per loro.

Tali lezioni “all’ aperto” saranno integrate con materiale illustrativo, guide al riconoscimento delle specie animali e della flora mediterranea, e saranno accompagnate da attività di fotografia naturalistica, atte alla classificazione delle specie individuate.

Per la realizzazione delle giornate con le scuole, i volontari si occuperanno di contattare gli Istituti scolastici e di presentare il progetto educativo che si intende attuare.

Raccoglieranno le adesioni degli Istituti e programmeranno gli interventi da attuare assieme agli operatori.

Si occuperanno di accompagnare le classi durante le visite guidate e di illustrare le caratteristiche ambientali dei siti oggetto della visita.

Gli interventi previsti saranno effettuati con gli Istituti scolastici della città e zone limitrofe che aderiranno all’iniziativa e saranno svolti nel corso dell’anno scolastico 2010-2011

Attività 1.1.1.2

incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio

Saranno organizzati durante l’anno scolastico 2010-2011 incontri di informazione sui rischi del territorio riferiti alle seguenti calamità naturali : rischio idrogeologico, Incendi.

Saranno organizzati 2 tipologie di corso , facendo riferimento alle suddette calamità,della durata di 2 ore ciascuno

Per ogni classe il corso sarà gestito da 2 operatori e da 2 volontari in servizio civile Il compito principale dei volontari sarà quello di illustrare i fattori “rischio” agli studenti e di condurre con loro le attività di simulazione in classe.

Di seguito si riporta la scaletta degli interventi che saranno realizzati:

- **Rischio Idrogeologico**

- Cos’è il rischio idrogeologico
- Come nasce
- Norme di comportamento da tenere in caso di alluvioni
- Simulazione dell’evento

- **Incendi**

- Tipologie d’incendio
- Principali cause d’incendio
- Norme di comportamento da tenere per prevenire il fenomeno
- Norme di comportamento da tenere in caso d’incendio in zone boschive, in casa, in classe
- Simulazione dell’evento

L’Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all’attività in qualità di partner come specificato al box 24

Attività 1.1.1.3

Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l’Energia Alternativa per adulti

Saranno organizzati incontri pubblici inerenti le varie forme di Energia Alternativa possibili.

Gli incontri pubblici saranno realizzati secondo la seguente scaletta:

Presentazione dell’incontro

Interventi da parte di esperti del settore ambientale

Interventi da parte di esperti di Energia

Le possibilità dell’Energia Alternativa

L’Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all’attività in qualità di partner come specificato al box 24

Attività 1.1.1.4

Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa
Al fine di far sviluppare nei bambini e negli adolescenti comportamenti consapevoli per contribuire attivamente alla difesa del patrimonio ambientale, ed inoltre acquisire una conoscenza delle forme di energia alternative, saranno pianificate attività di informazione/formazione all'interno degli istituti scolastici

Obiettivi specifici per i 3 ordini scolastici:

LIVELLO DI BASE: Scuola Elementare

Conoscere i fattori e le Categorie ambientali locali attraverso i cinque sensi

Esprimere sensazioni ed emozioni nel rapporto e nella identificazione sensoriale dei fattori e delle categorie ambientali locali attraverso disegni, racconti e frasi vocali, giochi, simulazioni

I° LIVELLO: Scuola Media

Conoscere i Fattori, le Categorie e le Componenti del sistema ambientale locale e circondariale

Conoscere i processi e le interrelazioni elementari tra i fattori e le categorie del sistema ambientale locale e circondariale

Conoscere i funzionamenti elementari del sistema ambientale locale e circondariale

Analizzare i rapporti tra i processi e le interrelazioni elementari del sistema ambientale locale e circondariale

Capire i collegamenti tra le varie categorie del sistema ambientale locale e circondariale

II° LIVELLO: Scuola superiore

Conoscere i collegamenti e le interrelazioni tra le componenti del sistema locale e circondariale

Analizzare i collegamenti e le interrelazioni tra le componenti del sistema locale e circondariale

Capire i collegamenti e le interrelazioni tra le componenti del Sistema ambientale locale e circondariale

Acquisire una metodologia d'indagine e ricerca ambientale

Acquisire un modello culturale ambientale locale, circondariale, planetario

Partecipare e proporre iniziative di gestione ed uso delle risorse ambientali locali, circondariali...

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 24

Obiettivo 2.1

Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio

Azione 2.1.1

Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio

Attività 2.1.1.1

Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo

Suddivisione zone della città

Per ottimizzare il lavoro, verrà effettuata una divisione della città per zone assegnando ad ognuna di esse un volontario ed un operatore che si occuperanno di incontrare i cittadini residenti

Organizzazione calendario degli incontri

Sarà pianificato un calendario di incontri basato sul numero delle famiglie residenti in ciascuna zona individuata.

Preparazione degli opuscoli informativi

Al fine di rendere maggiormente incisivi gli incontri saranno preparati i contenuti per gli opuscoli informativi che saranno somministrati alle famiglie durante gli incontri

Incontri con i cittadini

Gli incontri che volontari ed operatori effettueranno con la cittadinanza saranno volti a :

- Illustrare il progetto di servizio civile cui partecipano i volontari ed i suoi obiettivi
- Intervistare il cittadino sulla sua conoscenza in merito ai problemi ambientali in genere e nello

- specifico del territorio Comunale per creare successivamente un report sui dati acquisiti.
- Informare illustrando gli opuscoli sul problema delle discariche e sulla raccolta differenziata
 - Rispondere ad eventuali domande poste dal cittadino
 - Fornire informazioni sull'utilità del riciclo ed il riutilizzo dei materiali, nonché sul comportamento consapevole individuale da tenere per diminuire gli sprechi e la produzione di rifiuti

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 24

Attività 2.1.1.2

Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti

Saranno organizzati incontri con la cittadinanza per la sensibilizzazione e la conoscenza delle modalità di differenziazione dei rifiuti e le tipologie di riciclaggio degli stessi

Scaletta degli incontri:

- Accoglienza partecipanti con somministrazione documentazione realizzata sulla raccolta differenziata
- Presentazione dell'incontro
- Cenni sul problema rifiuti in Campania
- La minaccia dei rifiuti per la salute pubblica
- Tipologia di rifiuti e modalità di differenziazione
- Il riciclaggio dei rifiuti dopo la differenziazione
- Interventi di esperti del settore ambientale
- Dibattito

La fase iniziale dell'azione prevederà una fase di promozione degli incontri attraverso la realizzazione di opuscoli informativi e relativa diffusione presso Enti ed Associazioni del territorio nonché luoghi formali ed informali.

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 24

Attività 2.1.1.3

Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti

Saranno organizzati incontri con gli studenti per la sensibilizzazione e la conoscenza delle modalità di differenziazione dei rifiuti e le tipologie di riciclaggio degli stessi. La prima fase dell'azione prevederà un contatto con gli istituti scolastici del territorio per la presentazione dell'iniziativa e per la successiva raccolta di adesioni. Successivamente saranno realizzati gli incontri che prevedranno la seguente scaletta:

- Accoglienza partecipanti con somministrazione documentazione realizzata sulla raccolta differenziata
- Presentazione dell'incontro
- Cenni sul problema rifiuti in Campania
- La minaccia dei rifiuti per la salute pubblica
- Tipologia di rifiuti e modalità di differenziazione
- Il riciclaggio dei rifiuti dopo la differenziazione
- Interventi di esperti del settore ambientale
- Dibattito

L'Associazione Qualcosa Cambia parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 24

Attività 2.1.1.4

Gestione Sportello Informativo Ambientale

Si prevede attraverso il supporto dei volontari in servizio civile di potenziare le attività dello Sportello Informativo Ambientale del Comune attraverso la gestione di attività vecchie e nuove.

In particolare le attività svolte saranno inerenti la tutela ambientale.

Lo Sportello Informativo Ambientale

- eroga informazioni in materia di inquinamento idrico, atmosferico, acustico e del territorio.
 - Riceve segnalazioni riguardanti problemi ambientali in ambito cittadino oltre a svolgere direttamente controlli sul territorio
 - Mette a disposizione documentazione sullo stato dell'ambiente come ad esempio: dati sull'acqua potabile, sulla qualità dell'aria, sull'inquinamento acustico e in generale sulle attività produttive presenti nel territorio comunale.
 - consente la consultazione della legislazione vigente in tema di tutela ambientale e delle pubblicazioni di cui è in possesso
 - Fornisce informazioni al cittadino sulle iniziative territoriali relative alla tutela ambientali, ivi comprese le azioni precedentemente descritte nel progetto (attività educative, formazione, altro)
- La ditta Ciro Musco parteciperà all'attività in qualità di partner come specificato al box 24.*

Cronogramma

Azioni	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1 - Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità.														
Azione 1.1.1 - Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio														
<u>Attività 1.1.1.1</u> Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio			x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
<u>Attività 1.1.1.2</u> incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio			x			x			x			x		X
<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti				x			x			x			x	
<u>Attività 1.1.1.4</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa					x			x			x			x
Obiettivo 2.1- Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio														
Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio														
<u>Attività 2.1.1.1</u> Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
<u>Attività 2.1.1.2</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti				x		x		x		x		x		X
<u>Attività 2.1.1.3</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti					x		x		x		x		x	
<u>Attività 2.1.1.4</u> Gestione Sportello Informativo Ambientale			x	X	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN		x										
Formazione Specifica		x	x	x								
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x					
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x		
Inserimento dei volontari in SCN		x	x									
Monitoraggio						x	x			x	x	

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

- n. 6 operatori dell'associazione
- n. 3 esperti di tematiche ambientali
- n. 1 esperto di grafica
- n. 1 tecnico del suono (il tecnico verrà messo a disposizione dall'associazione Qualcosa Cambia come specificato al box 24)

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<u>Attività 1.1.1.1</u> Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio	Operatore	Gestione delle giornate e descrizione della situazione ambientale e faunistica del sito oggetto della visita	6
<u>Attività 1.1.1.2</u> incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	Esperti di tematiche ambientali	Conduzione incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	3
<u>Attività 1.1.1.2</u> incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e	Tecnico del suono	Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del	1

conseguente rischio idrogeologico del territorio		territorio	
<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti	Tecnico del suono	Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti	1
<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti	Esperti di tematiche ambientali	Conduzione incontri sulle energie alternative rivolti agli adulti	3
<u>Attività 1.1.1.3</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti	Esperto di grafica	Realizzazione grafica opuscoli informativi	1
<u>Attività 1.1.1.4</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa	Tecnico del suono	Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulle energie alternative rivolti agli studenti	1
<u>Attività 1.1.1.4</u> Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa	Esperti di tematiche ambientali	Conduzione incontri sulle energie alternative rivolti agli studenti	3
<u>Attività 2.1.1.1</u> Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Operatore	Interviste al cittadino in merito alle proprie conoscenze sulla problematica attuale dei rifiuti e sulla raccolta differenziata Erogazione informazioni in merito alla raccolta differenziata, ai comportamenti individuali per la diminuzione degli sprechi e la produzione dei rifiuti Diffusione opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali ed informali	6
<u>Attività 2.1.1.1</u> Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Esperto di grafica	Realizzazione grafica opuscoli informativi sulla raccolta differenziata	1
<u>Attività 2.1.1.2</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	Esperti di tematiche ambientali	Conduzione incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata	3
<u>Attività 2.1.1.2</u> Incontri di sensibilizzazione sulla	Esperto di grafica	Realizzazione grafica opuscoli informativi per gli Incontri di sensibilizzazione sulla	1

raccolta differenziata rivolti ad adulti		raccolta differenziata rivolti ad adulti	
<u>Attività 2.1.1.2</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	Tecnico del suono	Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulla raccolta differenziata a favore degli adulti	1
<u>Attività 2.1.1.3</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	Tecnico del suono	Installazione e gestione impianto audio durante la Conduzione di incontri sulla raccolta differenziata a favore degli studenti	1
<u>Attività 2.1.1.3</u> Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	Esperti di tematiche ambientali	Conduzione incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata nelle scuole	3
<u>Attività 2.1.1.4</u> Gestione Sportello Informativo Ambientale	Operatore	Erogazione informazioni specifiche alla cittadinanza in merito alle tematiche ambientali Produzione di materiale informativo Accoglienza e valutazione istanze presentate dagli utenti.	6

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste dal progetto a cui i volontari parteciperanno vedranno i partner 1, 2, come specificato al box 24.

Nello specifico:

L'associazione Qualcosa Cambia parteciperà alle attività 1.1.1.2, 1.1.1.3, 1.1.1.4, 2.1.1.2 e 2.1.1.3
La ditta Ciro Musco. parteciperà all'attività 2.1.1.4

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività'	Ruolo
1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio	1.1.1.1 Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio	Si occuperanno di raccogliere le adesioni alla partecipazione alle attività di educazione ambientale ed organizzare , in base al numero di cittadini, i gruppi che saranno guidati durante le escursioni. si occuperanno altresì' di accompagnare gli utenti durante le visite guidate
1.1.1 Organizzazione e gestione di	1.1.1.2 incontri di sensibilizzazione nelle	Si occuperanno di contattare e di raccogliere le adesioni degli istituti

iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio	scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio	scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri. Gestiranno inoltre una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative e si occuperanno di gestire il dibattito tra gli studenti
1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio	1.1.1.3 Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti	Si occuperanno della diffusione delle informazioni relative agli eventi attraverso la diffusione di opuscoli informativi, comunicati stampa, gestione mailing list. Si occuperanno inoltre della gestione logistica degli spazi, dell'introduzione alle tematiche affrontate negli incontri e coordinamento dibattito tra gli interventuti
1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio	1.1.1.4 Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa	Si occuperanno di contattare e di raccogliere le adesioni degli istituti scolastici per la partecipazione degli studenti agli incontri. Gestiranno inoltre una parte degli incontri relativamente alle introduzioni sui temi affrontati dalle giornate formative e si occuperanno di gestire il dibattito tra gli studenti
2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	2.1.1.1 Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo	Previa acquisizione di competenze da parte dei volontari in merito alla raccolta differenziata e alla situazione ambientale del territorio, che avverrà attraverso gli step di formazione specifici previsti dal progetto, essi pianificheranno le attività di informazione al cittadino e si occuperanno di fornirgli informazioni dettagliate sulla raccolta differenziata Si occuperanno inoltre della Diffusione di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata presso luoghi di ritrovo formali ed informali
2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	2.1.1.2 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti	Diffusione opuscoli informativi sugli incontri, Accoglienza partecipanti, somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata, presentazione dell'incontro, cenni sul problema rifiuti in Campania
2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	2.1.1.3 Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti	Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione dell'iniziativa e raccolta adesioni, somministrazione documentazione sulla raccolta differenziata, presentazione dell'incontro, cenni sul problema rifiuti in Campania

<p>2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio</p>	<p>2.1.1.4 Gestione ufficio ambiente</p>	<p>Forniranno informazioni ai cittadini in merito alle attività di tutela ambientale, forniranno modulistica, documentazione, , cureranno parte della gestione della documentazione attraverso attività di catalogazione ed archiviazione di materiale cartaceo.</p>
<p>Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro; - partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17. 		

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 6*

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0*

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 6*

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0*

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore*

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5*

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€	0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	5.000
- Utenze dedicate	€	1.500
- Materiali informativi	€	2.900
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	500
- Formazione specifica-Docenti	€	0
- Formazione specifica-Materiali	€	200
- Spese viaggio	€	1.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€	600
TOTALE	€	11.700

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Associazione Qualcosa Cambia Cod. Fiscale 93045020612	No profit	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione in maniera gratuita 1 impianto audio ed un tecnico del suono per la realizzazione degli incontri sulle tematiche ambientali previsti dalle attività progettuali 1.1.1.2, 1.1.1.3, 1.1.1.4, 2.1.1.2 e 2.1.1.3
Ciro Musco P.IVA 01525830616	Profit	La ditta individuale <i>Ciro Musco</i> fornirà il materiale di cancelleria per la realizzazione dell'attività 2.1.1.4

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

n.b: le attività progettuali prevedono uno svolgimento in più' giorni settimanali e più' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e delle risorse umane e volontarie impegnate nelle attività.

Totale risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività:

- n. 1 stanza
- n. 10 scrivanie
- n. 25 sedie
- n. 1 linea telefonica/internet/fax
- n. 1 impianto audio (l'impianto audio verrà messo a disposizione dall' Associazione Qualcosa Cambia come specificato al box 24)

n. 2 microfoni

n. 800 opuscoli informativi

n. 4000 materiale informativo

materiale di cancelleria (il materiale di cancelleria verrà messo a disposizione dal partner Ciro Musco, come specificato al box 24)

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche e strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1 - Aumentare l'informazione e la formazione dei cittadini, adulti e minori, verso le tematiche ambientali sia in termini di qualità che di quantità.				
	Attività: 1.1.1.1 - Attività di educazione ambientale "all' aperto", presso i siti naturalistici e faunistici di maggior interesse del territorio			
	Risorsa 1	N. 1 utenza telefonica/linea internet/fax	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Contatto con gli istituti scolastici per la presentazione della iniziativa
	Risorsa 2	N. 1 automezzo		Recarsi presso gli istituti scolastici per raccolta adesioni e pianificazione attività di educazione ambientale all'aperto,
	Risorsa 3	2 mezzi pubblici di trasporto		accompagnamento studenti presso i luoghi individuati per le attività di educazione ambientale all'aperto
	Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 6 sedie e 2 scrivanie		Realizzazione incontri di formazione su rischio incendi ed idrogeologico
Attività 1.1.1.2 - incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul rischio e prevenzione incendi e conseguente rischio idrogeologico del territorio				
	Risorsa 1	N. 1 automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative
	Risorsa 2	n. 1 impianto audio		Amplificazione voce per i relatori
	Risorsa 3	n. 2 microfoni		Amplificazione voce per i relatori
Attività 1.1.1.3 - Organizzazione di percorsi di conoscenza inerenti l'Energia Alternativa per adulti				
	Risorsa 1	N. 1 linea telefonica/internet/fax e 2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	realizzazione opuscoli informativi, invio mailing list informative
	Risorsa 2	N. 1 Stanza , 25 scrivanie , 10 sedie		realizzazione incontri sulle energie alternative
	Risorsa 3	1 automezzo		diffusione opuscoli informativi presso enti ed associazioni
	Risorsa 4	200 opuscoli informativi		dare notizie sulle energie alternative
Attività 1.1.1.4 - Organizzazione di percorsi di conoscenza nelle scuole inerenti l'Energia Alternativa				
	Risorsa 1	N. 1 automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative
	Risorsa 2	n. 1 impianto audio		Amplificazione voce per i relatori
	Risorsa 3	n. 2 microfoni		Amplificazione voce per i relatori

Obiettivo 2.1 - Aumentare la quantità e la qualità di azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio attraverso maggiore supporto al cittadino e monitoraggio del territorio				
Attività: 2.1.1.1 - Informazione sulla raccolta differenziata attraverso la diffusione del materiale informativo				
Risorsa 1	2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività	
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 2 scrivanie , 10 sedie		ospitare operatori e volontari per redazione materiale informativo ed elaborazione programma delle attività	
Risorsa 3	n. 4.000 materiale informativo		dare informazioni sulla raccolta differenziata	
Risorsa 4	N. 2 automezzi		raggiungimento zone della città per incontri con i cittadini	
Risorsa 5	1 mappa della città		suddivisione aree città per attivare il programma informativo sulla raccolta differenziata	
Attività: 2.1.1.2 - Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti ad adulti				
Risorsa 1	2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	redazione materiale informativo, elaborazione programma delle attività	
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 2 scrivanie , 10 sedie		ospitare operatori e volontari per redazione materiale informativo ed elaborazione programma delle attività	
Risorsa 3	n. 300 materiale informativo		dare informazioni sulla raccolta differenziata	
Risorsa 4	N. 1 automezzi		trasporto e diffusione materiale informativo presso enti ed associazioni	
Risorsa 5	n. 1 impianto audio		amplificazione voce relatori	
Risorsa 6	2 microfoni		amplificazione voce relatori	
Attività: 2.1.1.3 - Incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata rivolti agli studenti				
Risorsa 1	N. 1 automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	recarsi presso le scuole per svolgimento giornate formative	
Risorsa 2	n. 1 impianto audio		Amplificazione voce per i relatori	
Risorsa 3	n. 2 microfoni		Amplificazione voce per i relatori	
Risorsa 4	n. 300 materiale informativo		dare informazioni sulla raccolta differenziata	
Attività: 2.1.1.4 - Gestione Sportello Informativo Ambientale				
Risorsa 1	2 PC	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Archiviazione dati ambiente, elaborazione modulistica	
Risorsa 2	N. 1 Stanza , 3 scrivanie , 6 sedie		ospitare operatori e volontari per la gestione dell'ufficio ambiente	
Risorsa 3	n. 1 linea telefonica/fax/internet		gestione delle informazioni sull'ambiente in entrata ed in uscita	
Risorsa 3	Cancelleria		gestione ufficio ambiente	
Risorsa 4	1 stampante		stampa documentazione	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^A CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente e condotta dai formatori dell'ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

Cognome e Nome: Antonio Pascale

nato il: 03/05/1973

luogo di nascita: Caserta

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A:

Titolo di Studio: Laureato in Ingegneria chimica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente del circolo Geofilos da 13 anni

Esperienza nel settore: Ha una lunga esperienza come Formatore ed in particolare per la formazione specifica per volontari in servizio civile.

Competenze nel settore: specializzato nella gestione integrata dei sistemi di qualità e ambiente è il responsabile Energia di Legambiente Campania.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Nella seguente tabella vengono riportati i moduli formativi e le relative azioni /attività n.b. Per alcune Azioni/attività può essere previsto più di un modulo formativo.

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	1	A	: Le problematiche ambientali del territorio 1° Parte	8	Analisi dello studio sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio I principali tipi di energia L'energia alternativa
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione	2	A	Le problematiche ambientali del territorio 2° Parte	8	Storia del problema rifiuti in Campania La raccolta differenziata

ne sulle problematiche ambientali del territorio Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio					Gestione incontri pubblici sulla raccolta differenziata
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazio ne sulle problematiche ambientali del territorio	3	A + B	educazione ambientale all'aperto	8	L'organizzazione delle giornate di educazione ambientale La conoscenza dei siti oggetto delle giornate ambientali Il contatto con gli istituti scolastici per la presentazione dell'attività Le attività di accompagnamento degli utenti alle attività
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazio ne sulle problematiche ambientali del territorio	4	<u>A + B</u>	La formazione sul Rischio incendi e rischio idrogeologico	7	Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione/informazione sul Rischio incendi e rischio idrogeologico del territorio
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazio ne sulle problematiche ambientali del territorio	5	<u>A + B</u>	La formazione sulle Energie alternative	7	Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione/informazione sulle energie alternative
Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	6	<u>A + B</u>	L'informazione sulla raccolta differenziata	6	Pianificazione itinerario cittadino per la diffusione di informazioni e materiale informativo Organizzazione e Gestione degli incontri con i cittadini sulla raccolta differenziata
Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	7	A + B	La formazione sulla raccolta differenziata	6	Organizzazione e Gestione degli incontri di formazione/informazione sulla raccolta differenziata
Azione 2.1.1 Organizzare azioni	8	A	Gestione dell'Ufficio	8	Le principali problematiche di competenza dell'ufficio ambiente

per la tutela dell'ambiente e del territorio			ambiente 1 parte Simulazione visite guidate		Analisi delle casistiche territoriali Modalità di gestione dell'Ufficio (modulistica, documentazioni, archivi, data base informatici) La distribuzione del lavoro
Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	9	A	Gestione dell'Ufficio ambiente 2 parte	8	La normativa locale e gli atti pubblici sull'ambiente a livello territoriale
Azione 1.1.1 Organizzazione e gestione di iniziative di Informazione/formazione sulle problematiche ambientali del territorio Azione 2.1.1 Organizzare azioni per la tutela dell'ambiente e del territorio	10	A	Approfondimenti	8	Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali Approfondimenti sugli argomenti trattati

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore protezione civile, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Protezione civile

- fattori di rischio connessi ad attività di monitoraggio del territorio, prevenzione incendi, interventi e bonifiche ambientali
- fattori di rischio connessi ad attività di ricerca, monitoraggio in zone a rischio, assistenza a popolazioni in emergenza
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste

situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 10 giornate in aula per 74 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini